



**SLP**



# LOMBARDIA

*Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio*



**Prevenzione sanitaria,  
il Sindacato avvia la richiesta  
di un'interlocuzione con  
l'Azienda per ridurre il rischio  
contagi nei luoghi di lavoro**



# Fermo restando i contenuti degli attuali D.P.C.M e le circolari del C.T.S. occorre rivisitare l'attuale organizzazione delle strutture a tutela della salute dei lavoratori



Poste Italiane S.p.A.

Macro Area Nord Ovest

R.U. Dott. E. Dallegno

R.I. Dott. S. Secreti

MP Dott. G. Accusani

p.c.  
Segreterie Generali LL. Sedi  
Organismo Paritetico Nazionale  
Organismo Paritetico Regionale

**OGGETTO: prevenzione della salute in relazione al contenimento contagi nei luoghi di lavoro Poste Italiane**

L'aumento esponenziale dei contagi da Coronavirus e dalle relative varianti, nonché la proroga dello stato di emergenza da parte del Governo e le ultime disposizioni contenute nel DL N.309 del 30 dicembre 2021 richiedono allo stato attuale un **intervento aziendale immediato** al fine di fronteggiare con una gestione più attenta una serie di problematiche che si sono evidenziate nelle ultime settimane in maniera macroscopica anche nei luoghi di lavoro di Poste Italiane.

Non è difficile riscontrare infatti come il contesto odierno ha posto l'urgenza di definire con più completezza misure idonee e aggiornate per fronteggiare le diffuse situazioni di disagio a cui sono sottoposti i lavoratori, a tutti i livelli e a prescindere dalle specificità di funzione.

Un disagio crescente che tende ad aggravare uno scenario già di per sé fortemente condizionato dalle note carenze strutturali, da costringere per esempio in MP ad una intensificazione dei distacchi, per la forte riduzione del personale negli UP dovuta ai picchi inaspettati del dato di assenza dal servizio a vario titolo.

Una situazione che nel trascinare dalle normali condizioni operative di servizio sta ingenerando una pressione vissuta con stress psicofisico e paura di un incremento delle possibilità di contagio.

È sotto gli occhi di tutti come le difficoltà gestionali per mantenere l'ordinaria tenuta dei servizi, nei canoni normativi di prevenzione e protezione in sicurezza previsti, stia ricadendo in primis sulla salute dei lavoratori, ma stia anche mettendo a repentaglio la credibilità, la professionalità, l'immagine stessa percepita nell'organizzazione aziendale che presiede l'erogazione dei servizi. Le lunghe code di fronte agli Uffici postali ne offrono una fotografia oggettiva.

Si ritiene pertanto che si debbano mettere urgentemente in campo iniziative in risposta al quadro di criticità delineato. Di seguito vengono riportate alcune delle problematiche improcrastinabili.

- Sovraffollamento degli UP da parte della clientela.
- Un criterio di calcolo adeguato del numero massimo di clienti che possano accedere all'interno dei locali, differente da quello adottato per "massima affluenza", previsto dai piani di emergenza.  
Ove la possibilità di contatto aumenta, a causa delle difficoltà di mantenere la distanza prevista dalle attuali disposizioni, vi è un incremento del rischio di propagazione ( $R=PxD$ ).
- La fornitura di "DPI" quali mascherine di tipo FFP2 per tutto il personale a stretto contatto con la clientela.
- Scarsa pulizia, insufficiente igienizzazione dei luoghi di lavoro (gravissime in questo particolare momento) e l'inopportuna mancata reattività a rispondere ai numerosi ticket aperti per interventi di ripristino sia strutturali che igienico ambientali.
- Diffuse difficoltà da parte dei lavoratori nel rientrare in servizio, al termine dell'isolamento fiduciario o quarantena a causa della mancanza di tempistiche previste e dell'autorizzazione necessaria per poter accedere nel proprio luogo di lavoro.
- Un appropriato sistema di vigilanza esterna, per garantire maggior sicurezza agli UP.

Per tali segnalazioni sarebbe opportuno, pertanto, valutare la possibilità di un'estensione maggiore delle modalità riconducibili al Lavoro agile, nonché intraprendere un piano di razionalizzazione di emergenza sul numero degli attuali UP aperti al pubblico, e l'attuazione effettiva di un piano di monitoraggio preventivo, a campione, attraverso tamponi (in particolare nei luoghi di lavoro a più alta densità di lavoratori) per scongiurare l'eventualità di un propagarsi della malattia virale.

Importante, inoltre, che si consideri il ripristino, almeno temporaneo, delle precedenti modalità di consegna degli Atti e Oggetti a firma seguendo la normativa applicata su tale emergenza.

Rimaniamo in attesa di riscontro,

Cordiali saluti.

Milano, 06/01/2022

#### LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP-CISL  
R.Roscigno

UILPOSTE  
L.Benevento

FAILP-CISAL  
S.Trazzera

CONFSAL COM  
G.Alonge

UGL COM  
A. Esposito

## **“R =PxD”, ridurre il rischio intervenendo sui fattori di probabilità e danno: distanze, mascherine FFP2, sanificazioni e igienizzazioni degli uffici**

In questo momento di particolare gravità sanitaria avere a portata di mano soluzioni infallibili sarebbe un'utopia, ma con alcune misure organizzative e comportamentali possono essere risolti alcuni fattori quali probabilità e danno con il risultato dell'abbassamento del valore di rischio complessivo. La nota formula  $R=PxD$ , utilizzata nei documenti di valutazione dei rischi (DVR) è in questo contesto più che mai utile. L'obiettivo finale è quello di garantire il massimo di prevenzione, salute e sicurezza ai nostri lavoratori per il bene di tutta l'Azienda.

## **Razionalizzazione ed eventuali chiusure temporanee per gli Uffici postali che presentano rilevanti criticità**

Le ricadute date dalle difficoltà gestionali in MP stanno portando inevitabilmente all'aumento dei distacchi del personale applicato negli UP, in un quadro che nel suo insieme genera ansia, stress e timori generalizzati. Occorre prendere pertanto in considerazione un piano di razionalizzazione con la temporanea chiusura di alcuni uffici per fare fronte a quelle strutture con carenze di organico rilevanti.

## **Rendere operativo un appropriato sistema di vigilanza, in linea con i protocolli di sicurezza**

Per essere efficace ogni sistema deve avere al suo interno un adeguato gruppo di esperti che a pieno titolo e con le capacità tecniche siano in grado di controllare, verificare e proporre azioni adeguate al mantenimento degli standard di sicurezza e prevenzione adottati o da implementare.

## **Smart working: estensione, laddove l'attività lavorativa lo consente**

Lo strumento dello Smart working adeguatamente ampliato in tutte le sue forme, compatibilmente alle esigenze aziendali potrebbe essere una misura da valutare per ridurre il più possibile gli spostamenti, i contatti e quindi la propagazione del virus.

## Decreto-legge 30 dicembre

I nuovi provvedimenti  
adottati dal Governo



# L'ultimo Decreto Legge sui rientri post quarantena/isolamento per contagio da Covid

L'aggiornamento delle disposizioni del Governo contenute al DL n.229 del 30 dicembre 2021 contiene alcuni di cui l'azienda deve tenere

Le nuove norme sulla quarantena per le persone che hanno avuto un contatto stretto con un positivo al COVID-19 si applicano a partire dal 31 dicembre 2021, data di entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229.

Il decreto prevede che, in caso di contatto stretto con un soggetto confermato positivo al COVID-19, la quarantena preventiva non si applichi:

- alle persone che hanno completato il ciclo vaccinale "primario" (senza richiamo) da 120 giorni o meno;
- alle persone che sono guarite dal COVID-19 da 120 giorni o meno;
- alle persone che hanno ricevuto la dose di richiamo del vaccino (cosiddetta "terza dose" o "booster").

A tutte queste categorie di persone si applica una auto-sorveglianza, con obbligo di indossare le mascherine FFP2 fino al decimo giorno successivo all'ultima esposizione al soggetto positivo al COVID-19 (quindi l'undicesimo giorno dall'ultimo contatto). È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene Sars-Cov-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Nel caso in cui il test sia effettuato presso centri privati abilitati, è necessario trasmettere alla Asl il referto negativo, anche con modalità elettroniche, per determinare la cessazione del periodo di auto-sorveglianza.

Ai contatti stretti che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni e che abbiano comunque un green pass rafforzato valido, se asintomatici, si applica una quarantena con una durata di 5 giorni con obbligo di un test molecolare o antigenico negativo al quinto giorno.

Per i soggetti non vaccinati o che non abbiano completato il ciclo vaccinale primario o che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni, continua a vigere la quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione, con obbligo di un test molecolare o antigenico negativo al decimo giorno.

Ai soggetti contagiati che abbiano precedentemente ricevuto la dose booster o che abbiano completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, l'isolamento è ridotto a 7 giorni purché siano sempre stati asintomatici o

risultino asintomatici da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo.

In tutti i casi descritti, per la cessazione della quarantena è necessario l'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare. Nel caso in cui il test sia effettuato presso centri privati abilitati, è necessario trasmettere alla Asl il referto negativo, anche con modalità elettroniche.



# SÌ AL VACCINO

# SÌ ALLA VITA

**PER NON TORNARE INDIETRO,  
PER IL BENESSERE TUO E DI CHI AMI,  
PER RILANCIARE CRESCITA E OCCUPAZIONE.**



**PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA CISL  
PER LA DIFFUSIONE DELLE SOMMINISTRAZIONI  
IN OGNI LUOGO DI LAVORO**

- ESTENDERE LE VACCINAZIONI A TUTTE LE AZIENDE
- APPLICARE I PROTOCOLLI ANTI-COVID
- SOSTENERE L'INFORMAZIONE E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
- IL GOVERNO INTRODUCA UNA NORMA PER L'OBBLIGO

## **ABBI CURA, VACCINATI!**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)



# Le Sedi della Segreteria Regionale e le Sedi Territoriali Slp-Cisl

## Segreteria Regionale Slp Cisl Lombardia

Sede Legale  
Via Ercole Marelli 165  
20099 Sesto San Giovanni (MI)  
Sede amministrativa  
Via Tadino 23  
20124 Milano



### Bergamo

Via Carnovali 88  
24126 Bergamo  
e-mail: [bergamo@slp-cisl.it](mailto:bergamo@slp-cisl.it)  
Segretaria Rossana Pepe

### Mantova

Via Pietro Torelli 10  
46100 Mantova  
e-mail: [mantova@slp-cisl.it](mailto:mantova@slp-cisl.it)  
Coordinatrice Reana Franzoni

### Brescia

Via Altipiano D'Asiago 3  
25128 Brescia  
e-mail: [brescia@slp-cisl.it](mailto:brescia@slp-cisl.it)  
Segretario Celso Marsili

### Milano

Via Tadino 23  
20124 Milano  
e-mail: [milano@slp-cisl.it](mailto:milano@slp-cisl.it)  
Segretario Roberto Puddu

### Como

Via Brambilla 24  
22100 Como  
e-mail: [como@slp-cisl.it](mailto:como@slp-cisl.it)  
Coordinatore Giuseppe Melina

### Monza

Via Dante 17/A  
20900 Monza  
e-mail: [monza@slp-cisl.it](mailto:monza@slp-cisl.it)  
Segretario Michele Aquilina

### Cremona

Via Trento e Trieste 54  
26100 Cremona  
e-mail: [cremona@slp-cisl.it](mailto:cremona@slp-cisl.it)  
Segretario Pietro Triolo

### Pavia

Via Rolla 3  
27100 Pavia  
e-mail: [pavia@slp-cisl.it](mailto:pavia@slp-cisl.it)  
Segretario Matteo Zucca  
Coordinatore Maurizio Dassù

### Lecco

Via Besonda inferiore 11  
23900 Lecco  
e-mail: [lecco@slp-cisl.it](mailto:lecco@slp-cisl.it)  
Coordinatore Antonio Pacifico

### Sondrio

Via Bonfadini 1  
23100 Sondrio  
e-mail: [sondrio@slp-cisl.it](mailto:sondrio@slp-cisl.it)  
Segretario Dante Spiniello

### Lodi

Piazzale Forni 1  
26900 Lodi  
e-mail: [lodi@slp-cisl.it](mailto:lodi@slp-cisl.it)  
Coordinatore Sergio Blasi

### Varese

Via Bernardino Luini 5  
21100 Varese  
e-mail: [varese@slp-cisl.it](mailto:varese@slp-cisl.it)  
Segretario Maurizio Cappello  
Coordinatore Onofrio Palella